

# Dal cinema al teatro

La prima Bellini

## «Rumori fuori scena», nato sul palco poi il film

Nato per il teatro, non c'è dubbio però che la popolarità di «Rumori fuori scena» di Michael Frayn – da stasera al Bellini per la regia di **Valerio Binasco** –, sia legata al film del 1992 di Peter Bogdanovich con Michael Caine e Christopher Reeve. Complice un testo assolutamente metateatrale scritto nel 1982, che svela con fine sarcasmo inglese, tutte le dinamiche che reggono le sorti di uno spettacolo.

La storia è divisa in tre atti – allestimento, debutto e tournée – e riguarda una farsa erotica a cui gli spettatori assistono nel corso di una prova generale, in cui si confrontano con il perfetto meccanismo della pièce e con una serie di divertenti equivoci.

«Rumori fuori scena» – spiega Binasco – è un testo che appartiene al cento per cento al genere comico, così come le tragedie di Racine sono al cento per cento tragiche e «Rio Bravo» è al cento per cento un western. Ed è giusto che provochi qualche diffidenza. Siamo diffidenti infatti sia verso Racine, che nei confronti del western». Anche perché la vicenda sollecita la più radicata attitudine dello spettatore, quella del voyeurismo, che qui lo vede sbirciare dietro le quinte comodamente in poltrona, tra animate rivalità fra attori e maestranze. Con una conferma: che nonostante le interruzioni, gli errori, le crisi di nervi, i vari flirt, le tensioni e le riappacificazioni che minano sempre la recita di una commedia, alla fine prevale il



### Sul palco

Nella sala grande, con Binasco, Francesca Agostini, Fabrizio Contri, Andrea Di Casa, Giordana Faggiano, Elena Gigliotti, Milvia Marigliano, Nicola Pannelli, Ivan Zerbinati



Il regista  
(**Valerio Binasco**)

Un testo che appartiene al cento per cento al genere comico

successo.

In scena Francesca Agostini, Fabrizio Contri, Andrea Di Casa, Giordana Faggiano, Elena Gigliotti, Milvia Marigliano, Nicola Pannelli, Ivan Zerbinati e lo stesso Binasco.

Intanto al Piccolo Bellini parte «Take Four», 4 spettacoli della Bellini Teatro Factory: «Le supplici» da Eschilo (testo e regia di Salvatore Scotto D'Apollonia (fino a domani), «Certe vite» di e con Luigi Adimari (dal 15 al 17), «Look Like» di Francesco Ferrara (19 e 20) e «Il tempo orizzontale», ancora di Ferrara per la regia di Gabriele Russo (dal 22 al 24).

**Stefano de Stefano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

